REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Generale 30320 26-1
Politiche Territoriali, Ambientali e per la Mobilità 10.12.2012

Settore "Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali"

Prot. N. AOOGRT / 032087/P.13.20 Data 30/11/2012
da citare nella risposta
Allegati 2

Oggetto: L.394/91 art.12-Procedimento per l'approvazione del Piano del Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano- Trasmissione Valutazione d'incidenza e contributo propedeutico all'adozione.

Ente Parco nazionale dell'Appennino
Tosco-Emiliano
via Comunale, 23 loc. Sassalbo
54013-Fivizzano (MS)

Con la presente si trasmette, per opportuna conoscenza e per consentire il prosieguo del procedimento in corso, copia del decreto direttoriale relativo alla valutazione d'incidenza sul Piano del Parco espletata positivamente dal Ministero competente(All.1).

Si invia inoltre copia del contributo pervenuto allo scrivente Settore dalla provincia di Lucca e contenente una prima verifica di coerenza tra il piano in oggetto ed il Piano Territoriale di Coordinamento di competenza provinciale(All.2).

Con l'occasione si porgono distinti saluti.

Il Dirigente responsabile
(Dr. Paolo Matina)

TB/CC

Referenti: Teresa Brancale Tel.: 055.438.3615 teresa.brancale@regione.toscana.it
Franco Dinardo Tel.: 055.438.3042 franco.dinardo@regione.toscana.it
Camilla Colafrancesco Tel.: 055.438.3155 camilla.colafrancesco@regione.toscana.it

REGIONE TOSCANA
Via di Novoli 26, 50127 Firenze
http://www.regione.toscana.it

Via R. Bardazzi, 19-21
50127 - Firenze
Fax: 055.438.3898

Il presente documento, composto da 18 pagine, è stato redatto sulla base dei testi contenuti nelle pubblicazioni ufficiali delle singole amministrazioni ed enti cui si rimanda ai fini della loro validità legale. Viene distribuito sotto licenza Creative Commons "Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo 2.5 Italia"

All_1

REGIONE TOSCANA
16 NOV. 2012
A00 GRT Prot 309087 P.130.20

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE

IL DIRETTORE GENERALE

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. 0034717 - 09/11/2012 - PNM-IV

Regione Toscana
Direzione Generale
per le politiche territoriali,
Ambientali e per la Mobilità
via di Novoli 26 50127 FIRENZE

Regione Emilia Romagna
Direzione Generale Ambiente e
Difesa del suolo e della costa
via della Fiera 8 40127 BOLOGNA

Oggetto: **Procedimento per l'approvazione del Piano del Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano. Valutazione d'incidenza.**

Facendo seguito alla corrispondenza intercorsa si comunica che, in esito all'istruttoria tecnica svolta dalla scrivente Direzione sulla "Relazione per la Valutazione di Incidenza Ecologica del Piano per il Parco" trasmessa da codeste Regioni, è stata espletata positivamente la Valutazione di incidenza sul Piano del Parco nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano.

Si trasmette pertanto copia del relativo decreto direttoriale.

dott. Renato Grimaldi

Allegati: c. s.

Divisione IV
DM/din
0657225325
martino diego@minambiente.it

Il Dirigente
dott.ssa Maria Carmela Giarratano
0657223437
giarratano mariacarmela@minambiente.it

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57223433/28 - Fax 06-57223470
e-mail: dpn-dg@minambiente.it

Il presente documento, composto da 18 pagine, è stato redatto sulla base dei testi contenuti nelle pubblicazioni ufficiali delle singole amministrazioni ed enti cui si rimanda ai fini della loro validità legale. Viene distribuito sotto licenza Creative Commons "Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo 2.5 Italia"

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE

REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. 0034712 - 09/11/2012 - PNM-IV

Ministero dell'Ambiente

e della Tutela del Territorio e del Mare

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE

Vista la legge 6 dicembre 1991, n. 394, "Legge quadro sulle aree protette", come modificata della legge 9 dicembre 1998, n. 426, che all'art. 12, commi 3 e 4, prevede che il Piano del Parco, predisposto dall'Ente Parco e approvato dal Consiglio Direttivo, è adottato dalle regioni interessate e definitivamente approvato dalle stesse;

Visto il D.P.R. 21 maggio 2001, recante "Istituzione del Parco nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano";

Vista la delibera di Consiglio Direttivo n. 20 del 13 luglio 2009, che approva il Piano del Parco nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano e lo trasmette alle regioni per la prevista adozione;

Visto l'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", che prevede al comma 1 "*nella pianificazione e programmazione territoriale si deve tenere conto della valenza naturalistico-ambientale dei proposti siti di importanza comunitaria, dei siti di importanza comunitaria e delle zone speciali di conservazione*" e al comma 2 che i "*proponenti di piani territoriali, urbanistici e di settore ... predispongono … uno studio per individuare e valutare gli effetti che il piano può avere sul sito, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo*" e che "*gli atti di pianificazione territoriale da sottoporre alla valutazione di incidenza sono presentati, nel caso di piani di rilevanza nazionale, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio*";

Visto il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 7 marzo 2012 "Elenco dei Siti di importanza comunitaria (SIC) per la regione biogeografica continentale, ai sensi della direttiva 92/43/CEE", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 79 del 3 aprile 2012;

Visto il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 19 giugno 2009 "Elenco delle zone di protezione speciale (ZPS) classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE", pubblicato nel Supplemento ordinario n. 167 alla Gazzetta Ufficiale n. 157 del 9 luglio 2009;

Visto il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio del 3 settembre 2002, "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 224 del 24 settembre 2002 che prevede "*qualora gli strumenti di protezione interni dell'area protetta sono sufficienti a mantenere in uno stato di conservazione soddisfacente gli habitat e le specie per il quale il sito è stato individuato, il sito non richiede misure specifiche di*

Il presente documento, composto da 18 pagine, è stato redatto sulla base dei testi contenuti nelle pubblicazioni ufficiali delle singole amministrazioni ed enti cui si rimanda ai fini della loro validità legale. Viene distribuito sotto licenza Creative Commons "Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo 2.5 Italia"

quale l'Ente Parco nazionale, accogliendo sostanzialmente le osservazioni presentate, ha predisposto le necessarie correzioni al Piano;
Vista la nota prot. 30107 del 1° febbraio 2012 della Regione Toscana con cui, in merito alla valutazione d'incidenza del Piano del Parco nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano, si trasmette la "Relazione per la Valutazione di Incidenza Ecologica del Piano per il Parco";
Considerato che per ognuno dei siti Natura 2000 presenti nel territorio del Parco nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano ed in particolare:
Versante emiliano
S.I.C.-Z.P.S. IT4020020 Crinale dell'Appennino Parmense
S.I.C.-Z.P.S. IT4030001 Monte Acuto, Alpe di Succiso
S.I.C.-Z.P.S. IT4030002 Monte Ventasso
S.I.C.-Z.P.S. IT4030003 Monte La Nuda, Cima Belfiore, Passo del Cerreto
S.I.C.-Z.P.S. IT4030004 Val d'Ozola, Monte Cusna
S.I.C.-Z.P.S. IT4030005 Abetina Reale, Alta Val Dolo
S.I.C.-Z.P.S. IT4030006 Monte Prado
S.I.C. IT4030008 Pietra di Bismantova
S.I.C. IT4030009 Gessi Triassici
Versante toscano
S.I.C. IT5110002 Monte Orsaro
S.I.C. IT5110003 Monte Matto-Monte Malpasso
S.I.C. IT5110004 Monte Acuto-Groppo di Camporaghena
S.I.C. IT5110005 Monte La Nuda – Monte Tondo
S.I.C. IT5120002 Monte Castellino – Le Forbici
S.I.C. IT5120003 Parco Orecchiella-Pania di Corfino-Lamarossa
Z.P.S. IT5120004 Pania di Corfino
la relazione per la Valutazione di Incidenza del Piano del Parco nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano contiene una scheda che identifica tipologia, regione biogeografica, provincia, comuni, estensione, *range* altitudinale, caratterizzazione, habitat di interesse comunitario, specie di interesse comunitario, specie di interesse conservazionistico, elementi di criticità, misure di conservazione;
Considerato che, rispetto agli elementi di criticità individuati per ognuno dei siti Natura 2000, le misure di conservazione contenute nel Piano del Parco nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano producono una incidenza significativa positiva, non arrecando effetti negativi o migliorando l'integrità e lo stato di conservazione;
Valutato che dall'analisi effettuata è stato verificato che di fatto le previsioni del Piano del Parco nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano sono coerenti con le finalità di conservazione dei siti natura 2000 presenti nel territorio;
Considerato che il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007, "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" stabilisce criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione dei siti Natura 2000, e valutata la coerenza con essi delle misure di conservazione previste dal Piano del Parco nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano per le ZPS ed i SIC o le loro porzioni ricadenti all'interno del Parco;

Il presente documento, composto da 18 pagine, è stato redatto sulla base dei testi contenuti nelle pubblicazioni ufficiali delle singole amministrazioni ed enti cui si rimanda ai fini della loro validità legale. Viene distribuito sotto licenza Creative Commons "Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo 2.5 Italia"

All. 2

PROVINCIA di Lucca

Servizio Tecnico, Pianificazione Territoriale e della Mobilità, Risorse Naturali e Politiche Energetiche

Prot. 123211 / 9.2.2
Lucca 18 GIU. 2012

n° All. 3

REGIONE TOSCANA
22 GIU. 2012
AOO-GRT Prot. 180325 P.130.20

Alla Direzione generale
delle politiche Territoriali,
ambientali e per la mobilità

Settore Tutela e valorizzazione
delle risorse ambientali

c.a. Dott. Paolo Matina

Oggetto: Parco Nazionale dell'Appennino Tosco – emiliano. Trasmissione contributi e osservazioni propedeutici all'adozione

La Regione Toscana in data 30/05/2012 (ns. protocollo n. 0111368 del 04/06/2012), ha richiesto alla Provincia di Lucca di effettuare una prima verifica di coerenza del piano di cui in oggetto con i piani di competenza provinciale, raccogliendo eventuali contributi e apporti da parte dei diversi servizi competenti, al fine di procedere alla adozione del Piano , d'intesa con la Regione Emilia Romagna.

A tal scopo lo scrivente Servizio, sentiti i servizi interessati , inoltra la nota a seguire.

Per quanto di competenza del Servizio Tecnico, Pianificazione Territoriale e della Mobilità, Risorse Naturali e Politiche Energetiche, si ritiene opportuno segnalare, in relazione ai contenuti del vigente Piano Territoriale di Coordinamento, che la zonizzazione del Parco dell'Appennino non tiene conto, per la porzione ricadente nel territorio della Provincia di Lucca, della presenza delle articolazioni del territorio previste dal PTCP, che necessitano di differenti e maggiori gradi di tutela. Ci si riferisce, in particolar modo, al territorio a prevalente naturalità di crinale e agli elementi di elevata naturalità quali:

- praterie di crinale
- affioramenti rocciosi
- associazioni riparali
- aree di pertinenza fluviale
- aree umide
- emergenze geologiche (geositi)

che dovrebbero trovare un adeguato livello di protezione almeno equivalenti ai livelli di protezione previsti dal PTC.
In special modo per i siti "emergenze geologiche" si inviano, a titolo di contributo, le schede dei siti presenti nel Parco dell'Appennino.(allegato 1)

Fermo restando quanto sopra si fa presente che è al momento in fase di avanzata elaborazione la variante di adeguamento alla L.R.1/2005 del PTCP, avviata con delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 29/07/2010.

In relazione alla documentazione al momento elaborata e in fase di definitiva stesura, si ritiene quindi opportuno segnalare che, per la revisione del PTCP, in merito alle tematiche relative alle risorse naturali e biodiversità, sono state elaborate una serie di analisi e approfondimenti che hanno interessato tutto il territorio della Provincia, comprese ovviamente anche le aree ricadenti all'interno del Parco.

Palazzo Ducale, Cortile Carrara 55100 Lucca Tel. 0583 417.1 Fax 0583 417.326

Il presente documento, composto da 18 pagine, è stato redatto sulla base dei testi contenuti nelle pubblicazioni ufficiali delle singole amministrazioni ed enti cui si rimanda ai fini della loro validità legale. Viene distribuito sotto licenza Creative Commons "Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo 2.5 Italia"

All. 1

PROVINCIA DI LUCCA
SETTORE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

ELABORAZIONE ANALISI TECNICHE PER LA FORMAZIONE DEL QUADRO CONOSCITIVO DELLE RISORSE TERRITORIALI ED AMBIENTALI

ALL. 3: SCHEDE EMERGENZE GEOLOGICHE

Il presente documento, composto da 18 pagine, è stato redatto sulla base dei testi contenuti nelle pubblicazioni ufficiali delle singole amministrazioni ed enti cui si rimanda ai fini della loro validità legale. Viene distribuito sotto licenza Creative Commons "Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo 2.5 Italia"

COMUNE 519 MINUCCIANO **SCHEDA:** 519.005.0

OGGETTO: RILIEVO DERIVATO INVERSO NELLA FOSSA TETTONICA DELL'ARGEGNA

LOCALITA: Contrada Tèa (MAGLIANO A MATTINO)

SISTEMA AMBIENTALE: A.02.0 LA NUDA-M.TONDO-ARGEGNA

DESCRIZIONE:

Lo spartiacque Serchio-Magra che si dirama dalla Cima Belfiore rimane ben individuato fino al Monte Tre Potenze (m 1306) dopodiché si perde alle pendici sud-occidentali di questo, livellandosi nel vasto altopiano di Contrada Tèa (m 1007), laddove il confine interprovinciale fra Lucca e Massa abbandona il crinale e travalica nella Val di Magra sul fianco destro dell'Aulèlla. Qua una faglia appenninica NW-SE ribassa il flysch arenaceo toscano tipo "Macigno", su cui resta impilato a cavallo del crinale un esteso lembo di coltre alloctona d'argilliti caotiche del complesso subligure di Canétolo.•Al letto della linea di faglia, la selezione erosiva livella una spianatamorfologica con inversione del rilievo, solcato da 4 impluvi detti Fosso della Villa, del Barile, della Loggia, della Ruinàta, tutti raccolti e recapitati a sinistra dell'Aulèlla dal Fosso di Servàna. Il compluvio del Fosso di Felicàia sagoma un rilievo ondulato entro le argilliti caotiche: erosione e tettonica concorrono a profilare blandi declivi a collinette e vallècole ove le elevazioni, quali il Monte Cucù (m 1011), corrispondono a strutture derivate, formate da masse meno erodibili di flysch a calcari emarne tipo "Alberese", inglobati nel complesso caotico. Un avvallamento a letto argillitico, in destra del Fosso di Felicàia, accoglie uno specchio d'acqua in avanzato stato d'interbamento chiamato Lago della Bèga (m 956) in ricordo dei cruenti scontri di confine di cui divenne oggetto nel XVII secolo, quando il sito costituiva un corridoio franco della Repubblica di Lucca incuneato fra i ducati di Firenze e Modena (le tre "Potenze").

NOTE:

PROGRAMMI:

BIBLIOGRAF:

ANDREOZZI M., CASANOVA S., CHICCHI S., FERRARI S., PASSERINI P., PESCI M., ZANZUCCHI G. - 1987 - Carta Geologica degli affioramenti di evaporiti triassiche dell'Alta Val di Sécchia - Atti Soc. Tosc. Sc. Nat., PISA.

BORTOLOTTI V. - 1970 - Carta Geologica dell'Alta Garfagnana tra Pòggio, Dalli e Gramolàzzo - Memorie Società Geologica Italiana, ROMA.

ENTE PROVINCIALE TURISMO - AA.VV.- 1987 - Civiltà dei Monti - Le montagne della provincia di Lucca - Lito Terrazzi, FIRENZE.

GAMBI L., LERA G., MARTINELLI R., PUCCINELLI G., SPAGGIARI A., TIRELLI V. - 1978 - Terre di Confine - Cartografia della Val di Serchio tra dominio lucchese ed estense nei secoli XVI-XVIII - M. Pacini-Fazzi, LUCCA.

GHELARDONI R. - 1958 - Spostamento dello spartiacque dell'Appennino Sett. in conseguenza di catture idrografiche - Atti Soc. Tosc. Sc. Nat., PISA.

GIOVANNINI A.- 1993 - Inquadramento Geologico e Idrogeologico - Provincia di Lucca e bacino del Fiume Serchio - Tipografia Tommasi, LUCCA.

MARINI M.- 1966 - Rapporti fra "Macigno" e "Argilloscisti" s.l. nell'Alta Lunigiana - Bollettino Società Geologica Italiana, ROMA.

RAFFAELLI R. - 1979 - Descrizione geografica, storica, economica della Provincia della Garfagnana - Tipografia E. Rosa, CASTELNUOVO GARFAGNANA.

RAGGI G. - 1988 - Neotettonica ed evoluzione paleogeografica del bacino del Fiume Magra - Memorie Società Geologica Italiana, ROMA.

ZACCAGNA D. - 1883 - Lembi titonici a Soràggio e Càsola in Lunigiana e i loro rapporti coi terreni adiacenti l'Alpe Apuana - Atti Società Toscana Scienze Naturali, PISA.

Il presente documento, composto da 18 pagine, è stato redatto sulla base dei testi contenuti nelle pubblicazioni ufficiali delle singole amministrazioni ed enti cui si rimanda ai fini della loro validità legale. Viene distribuito sotto licenza Creative Commons "Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo 2.5 Italia"

COMUNE 523 PIAZZA AL SERCHIO **SCHEDA:** 523.001.0

OGGETTO: COALESCENZA DI TRE DOLINE IN UN'UVALA AL CULMINE DELLA RIPA

LOCALITA: Camporzàno, La Ripa (BORSIGLIANA)

SISTEMA AMBIENTALE: A.01.0 LA SELLA

DESCRIZIONE:

Dalla sella dell'Orecchiella (m 1203) si dirama verso Nord-Ovest una spalla secondaria che individua un largo interfluvio tabulare che culmina con il cocuzzolo della Ripa (m 1307) e divide la vallata del Torrente Serchio di Soràggio da quella del Fosso Covézza di Verrùcole. La dorsale della Ripa rappresenta la culminazione di un nucleo di calcari mesozoici della c.d."Falda Toscana", in facies ridotta, inarcata ad ampia anticlinale: la superficie del tavolato coincide con il tetto del potente pacco del Calcare Massiccio del Lias, interposto stratigraficamente fra i calcari dolomitici neri (ed evaporiti) del Trias e i calcari rosati ad Ammoniti, coperti in discontinuità, tramite un livello brecciolde, da argilliti cretaciche. Il tavolato mostra superficie ondulata, interrotta sui tre lati da pareti precìpiti di oltre 200 m, il cui ciglio marca peraltro il limite amministrativo col confinante Comune di Sillano. L'altopiano culmina in 2 cocuzzoli , boscati a ceduo, detti Monte Basciàno (m 1255) e La Ripa (m 1307), separati da valli morte. Il mantenimento della morfologia livellata si deve allo sviluppo d'una evoluta rete ipogèa in cui avrebbe giocato ruolo essenziale la disposizione monoclinale e che in superficie si traduce convistose forme da modellamento carsico epigèo; i ripiani culminali a campi solcati fungono da area assorbente che recàpita in più inghiottitòi detti localmente "sperùcole", quasi tutti accatastati; in cima alla Ripa sipuò osservare, in corrispondenza di un orizzonte di "Calcari ad Angulata" risparmiato dall'erosione, una depressione ellittica, tipo "ùvala", fonda sui 10 metri, originata dal collasso di tre distinte doline, coalescenti. Nel pedemonte delle scarpate laterali, ricadenti in comune di Sillàno, si aprono i complessi ipogèi, a livelli multipli, noti come "Tana delle Fate di Soraggio", "Buca di Tanlguàna" e il pozzo chiamato "Buca del Teschio".

NOTE:

PROGRAMMI:

BIBLIOGRAF:

ANDREOZZI M., CASANOVA S., CHICCHI S., FERRARI S., PASSERINI P., PESCI M., ZANZUCCHI G. - 1987 - Carta geologica degli affioramenti di evaporiti triassiche dell'Alta Val Secchia - Atti Società Tosc. Scienze Nat., PISA.

AZZAROLI A. - 1955 - L'Appennino Tosco-Emiliano dal Passo di Pradarèna al Passo delle Radici e i Nuclei Mesozoici di Corfino e Soràggio - Bollettl- no Società Geologica Italiana, ROMA.

BALDACCI F., ELTER P., GIANNINI E., GIGLIA G., LAZZAROTTO A., NARDI R., TONGIORGI M. - 1967 - Nuove osservazioni sul problema della Falda Toscana e sulla interpretazione dei Flysch arenacei tipo "Macigno" dell'Appennino Settentrionale - Memorie Società Geologica Italiana, ROMA.

BORTOLOTTI V. - 1970 - Carta Geologica dell'Alta Garfagnana tra Pòggio, Dàlli e Gramolàzzo - Memorie Siocietà Geologica Italiana, ROMA.

GIANNOTTI R.- 1988 - Catasto Unificato delle Grotte della Toscana - Fede- razione Speleologica Toscana - Regione Toscana, FIRENZE.

MASINI R.- 1956 - L'idrografia del Serchio in epoca preistorica e storica - Atti Società Toscana Scienze Naturali, PISA.

QUARINA L. - 1909 - Le sorgenti del Fiume Serchio - Tipografia E. Rosa, CASTELNUOVO GARFAGNANA.

QUARINA L. - 1910 - Appunti di Speleologia della Garfagnana - Tipografia E. Rosa, CASTELNUOVO GARFAGNANA.

ZACCAGNA D. - 1883 - Lembi titonici a Soràggio e Càsola Lunigiana - Atti Società Toscana Scienze Naturali, PISA.

Il presente documento, composto da 18 pagine, è stato redatto sulla base dei testi contenuti nelle pubblicazioni ufficiali delle singole amministrazioni ed enti cui si rimanda ai fini della loro validità legale. Viene distribuito sotto licenza Creative Commons "Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo 2.5 Italia"

COMUNE 523 PIAZZA AL SERCHIO **SCHEDA:** 523.002.0

OGGETTO: RILIEVO EPIGENETICO SU MASSE OFIOLITICHE A PIAZZA AL SERCHIO

LOCALITA: Mercà di Piazza, Sala, Petrognano

SISTEMA AMBIENTALE: A.01.0 LA SELLA

DESCRIZIONE:

Nelle fasi iniziali dell'orogènesi alpina la surrezione dell'Appennino si sarebbe accompagnata con inflessioni crostali allineate parallelamente ai crinali in senso NW-SE che prelusero ai successivi infossamenti tettonici: man mano che la catena apuana si sollevava, spingendo verso Est le coltri allòctone, l'asse fluviatile che drenava la depressione interappenninica, in origine diretto senza soluzioni di continuità, dal Passo della Cisa al Valdarno inferiore, s'è andato scomponendo negli attuali bacini imbriferi di Magra e Serchio a séguito del sollevamento delle dorsali collaterali. L'incisione centripeta della testata del Serchio pare essersi sviluppata lungo direttrici epigenetiche sovraimponendosi sul complesso allòctono di peliti caotiche che ingloba inclusi magmatici di dimensioni pure cospicue e giace incuneato nella fossa tettonica dell'Alta Garfagnana: gli assi di minore resistenza erosiva han poi favorito l'imposta della rete drenante.

L'agglomerato urbano di Piazza al Serchio (m 536) si fonda su risalti ofiolitici messi in risalto dall'erosione morfoselettiva operata dalla confluenza di 3 diramazioni torrentizie che qui convergono a formare il fiume omonimo. IlTorrente Serchio di Gramolàzzo ("Torrente Acqua Bianca" su IGM e CTR), proveniente dalla conca di Serenàia, si immette da destra, raccogliendo a monte del capoluogo il Fosso Grosso di Gragnàna, che scende dal M. Tondo, e aggira il promontorio del Colletto (m 549) con una chiusa a gomito (A) incisa nelle ofioliti.Oltre l'abitato di Piazza il Serchio di Sillano si rinserra entro la tortuosa forra tra i "pitoni diabasici di Cima Croce (B3), Castelvecchio (B2) e S.Donnino (B4), mentre il Torrente Acqua Bianca.s'incassa, con pareti precipiti, nella gola tra Castelvecchio (B2) e Mercà di Piazza (B1). Le cronache del secolo scorso (cfr. RAFFAELLI) riferiscono che, nel 1838, il crollo d'enormi blocchi di diabàse in séguito a forti piogge sbarrò la stretta sezione fluviale di Borgo Sala determinando per alcuni mesi l'allagamento della vallata retrostante, fino all'altezza dei Molini di Cogna (m 617), con un invaso temporaneo avente capacità superiore ai 50 milioni di metri cubi.
Verso Petrognàno (m 461), il Serchio descrive ancora un meandro incassato tra alti dirupi contrapposti costituiti di diabàsi gabbroidi livellati da lembi terrazzati di depositi alluvionali. Dal terrazzo sul quale sorge il paese, sulla sponda sinistra, si protende un promontorio roccioso (C) che eleva due prominenze separate (m 482 e 470) di diabase sulle quali sorgeva una rocca posta a difesa d'un sottostante guado, sostituito nel 1571 da un ponte di travi appoggiato alle spalle della sezione minore (ancor se ne vedono gli alloggiamenti scalpellati nel diabàse); il ponte venne infine ricostruito in muratura nella sede attuale, dove serve la S.S.n°445 della Garfagnana.

NOTE:

PROGRAMMI:

I ruderi della fortezza del Castelvecchio, sopra il sobborgo di Sala, già sede dei potenti vescovi-conti locali, sono stati recuperati e consolidati e ne è prevista a breve scadenza l'apertura al pubblico.

BIBLIOGRAF:

ABBATE E., BORTOLOTTI V., CONTI M., MARCUCCI M., PRINCIPI G., PASSERINI P., TREVES B. - 1988 - Apennines & Alps Ophiolits and the evolution of the Western Thetys - Memorie Società Geologica Italiana, ROMA.

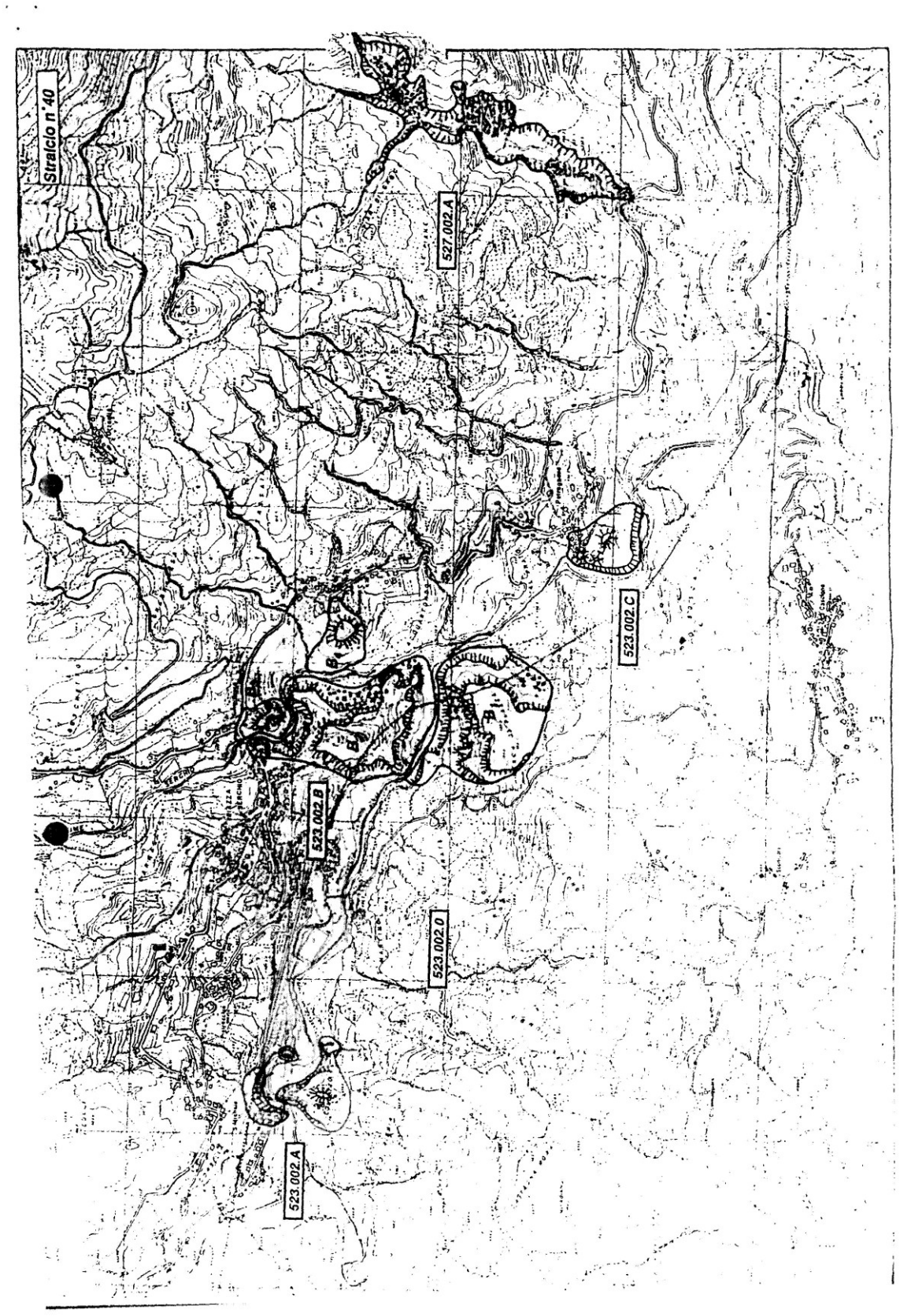
Il presente documento, composto da 18 pagine, è stato redatto sulla base dei testi contenuti nelle pubblicazioni ufficiali delle singole amministrazioni ed enti cui si rimanda ai fini della loro validità legale. Viene distribuito sotto licenza Creative Commons "Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo 2.5 Italia"

COMUNE 523 PIAZZA AL SERCHIO **SCHEDA:** 523.002.B
OGGETTO: Gola di confluenza fra T. Serchio di Gramolàzzo e di Sillàno
LOCALITA: Castelvecchio, C. Croce (S.DONNINO)
SISTEMA AMBIENTALE: D.01.0 ALTO CORSO DEL SERCHIO
DESCRIZIONE:
Védasi Scheda-madre N° 523.003.0 e altre sottoschede collegate 3.A e 3.C.
NOTE:

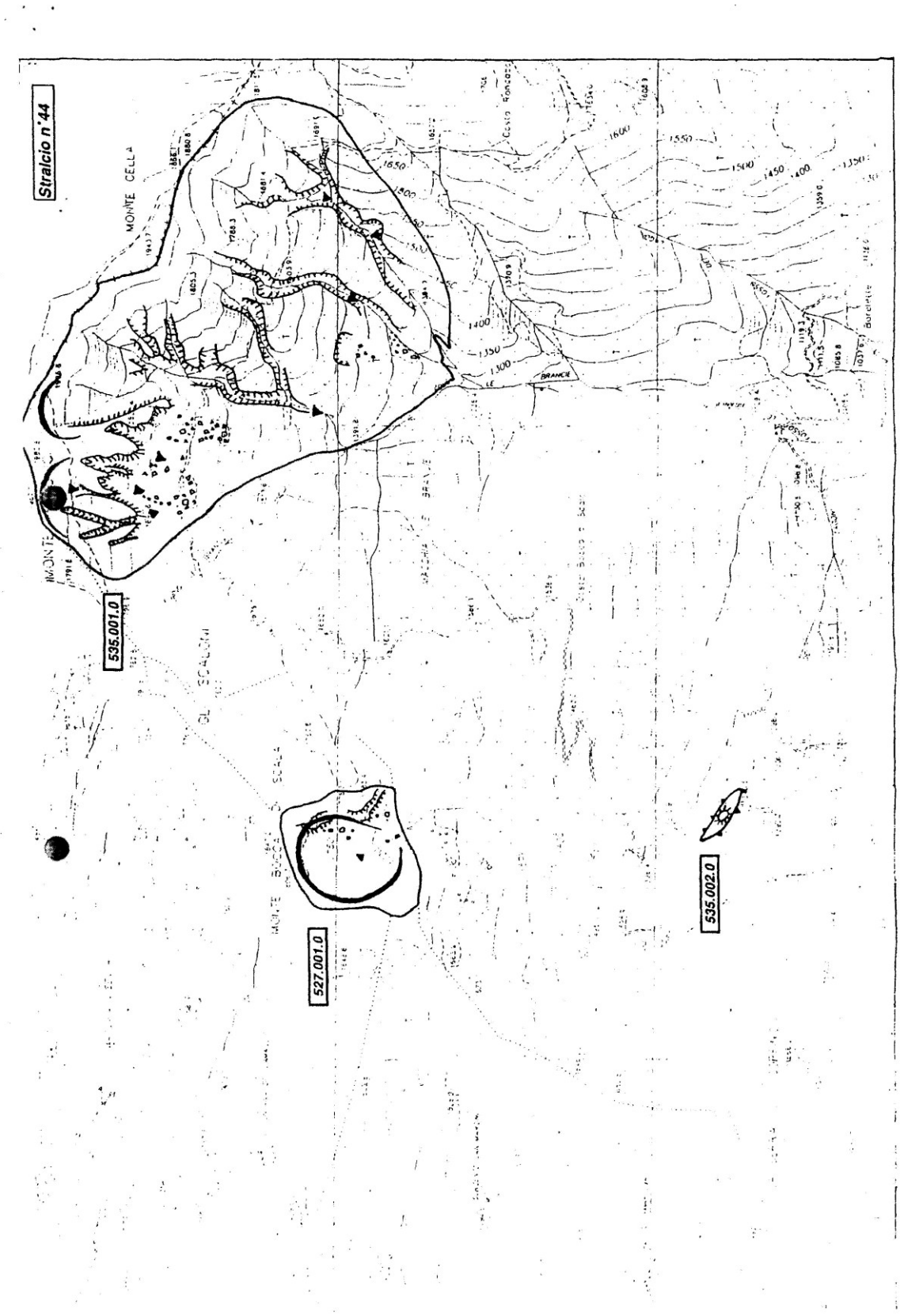
PROGRAMMI:

BIBLIOGRAF:
Cfr. Bibliografia relativa a Scheda-madre N° 523.002.0.

Il presente documento, composto da 18 pagine, è stato redatto sulla base dei testi contenuti nelle pubblicazioni ufficiali delle singole amministrazioni ed enti cui si rimanda ai fini della loro validità legale. Viene distribuito sotto licenza Creative Commons "Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo 2.5 Italia"



Il presente documento, composto da 18 pagine, è stato redatto sulla base dei testi contenuti nelle pubblicazioni ufficiali delle singole amministrazioni ed enti cui si rimanda ai fini della loro validità legale. Viene distribuito sotto licenza Creative Commons "Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo 2.5 Italia"



Il presente documento, composto da 18 pagine, è stato redatto sulla base dei testi contenuti nelle pubblicazioni ufficiali delle singole amministrazioni ed enti cui si rimanda ai fini della loro validità legale. Viene distribuito sotto licenza Creative Commons "Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo 2.5 Italia"

COMUNE 527 SAN ROMANO GARFAG **SCHEDA:** 527.002.A

OGGETTO: Incisione valliva del Torrente Covézza di Verrùcole

LOCALITA: T. Covézza di Verrùcole (VERRUCOLE)

SISTEMA AMBIENTALE: A.05.0 CASTAGNETI DI MEZZACOSTA

DESCRIZIONE:

Védasi Scheda-madre N° 527.002.0 e altra sottoscheda collegata 527.002.B.

NOTE:

PROGRAMMI:

BIBLIOGRAF:

BORTOLOTTI V. - 1964 - Carta Geologica dell'Alta Garfagnana tra Poggio, Dalli e Gramolazzo - Memorie Società Geologica Italiana, ROMA.

D'AMATO AVANZI G., NARDI R., PUCCINELLI A., TRIVELLINI M.- 1985 - Valuta- zione del rischio da frana in Garfagnana e Media Valle del Serchio - Ele- menti "CASCIANA" - Bollettino Società Geologica Italiana, ROMA.

GIOVANNINI A.- 1993 - Inquadramento geologico e idrogeologico - Provincia di Lucca e bacino del Fiume Serchio - Tipografia Tommasi, LUCCA.

MASINI R.- 1956 - L'idrografia del Serchio in epoca preistorica e storica Atti Società Toscana Scienze Naturali, PISA.

NARDI R., POCHINI A., PUCCINELLI A., TRIVELLINI M.- 1987 - Valutazione del rischio da frana in Garfagnana e Media Valle del Serchio - Elemento "PIAZZA AL SERCHIO" - Bollettino Società Geologica Italiana, ROMA.

RAFFAELLI R. - 1879 - Descrizione Geografica, Storica ed Economica della Provincia della Garfagnana - Tipografia Rosa, CASTELNUOVO G.

Il presente documento, composto da 18 pagine, è stato redatto sulla base dei testi contenuti nelle pubblicazioni ufficiali delle singole amministrazioni ed enti cui si rimanda ai fini della loro validità legale. Viene distribuito sotto licenza Creative Commons "Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo 2.5 Italia"

COMUNE 527 SAN ROMANO GARFAG **SCHEDA:** 527.002.B

OGGETTO: Rilievo derivato sui "Pitòni" diabàsici a Sambùca e Villétta

LOCALITA: Sambùca, Capanne, Rocca (VILLETTA)

SISTEMA AMBIENTALE: A.05.0 CASTAGNETI DI MEZZACOSTA

DESCRIZIONE:
Védasi Scheda-madre N° 527.002.0 e altra sottoscheda collegata 527.002.A.

NOTE:

PROGRAMMI:

BIBLIOGRAF:

BORTOLOTTI V. - 1964 - Carta Geologica dell'Alta Garfagnana tra Poggio, Dalli e Gramolazzo - Memorie Società Geologica Italiana, ROMA.

D'AMATO AVANZI G., NARDI R., PUCCINELLI A., TRIVELLINI M.- 1985 - Valuta- zione del rischio da frana in Garfagnana e Media Valle del Serchio - Ele- menti "CASCIANA" - Bollettino Società Geologica Italiana, ROMA.

GIOVANNINI A.- 1993 - Inquadramento geologico e idrogeologico - Provincia di Lucca e bacino del Fiume Serchio - Tipografia Tommasi, LUCCA.

MASINI R.- 1956 - L'idrografia del Serchio in epoca preistorica e storica Atti Società Toscana Scienze Naturali, PISA.

NARDI R., POCHINI A., PUCCINELLI A., TRIVELLINI M.- 1987 - Valutazione del rischio da frana in Garfagnana e Media Valle del Serchio - Elemento "PIAZZA AL SERCHIO" - Bollettino Società Geologica Italiana, ROMA.

RAFFAELLI R. - 1879 - Descrizione Geografica, Storica ed Economica della Provincia della Garfagnana - Tipografia Rosa, CASTELNUOVO G.

Il presente documento, composto da 18 pagine, è stato redatto sulla base dei testi contenuti nelle pubblicazioni ufficiali delle singole amministrazioni ed enti cui si rimanda ai fini della loro validità legale. Viene distribuito sotto licenza Creative Commons "Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo 2.5 Italia"

COMUNE 535 VILLACOLLEMANDINA **SCHEDA:** 535.001.0

OGGETTO: CIRCO GLACIALE SOSPESO SUL VERSANTE SUD DEL MONTE VECCHIO

LOCALITA: Scalòni, Monte Vecchio (CAMPAIANA)

SISTEMA AMBIENTALE: A.04.0 M.PRADO-PANIA DI CORFINO-M.CUSNA

DESCRIZIONE:

Il compluvio da cui nasce il Torrente Corfino s'attesta sullo spartiacque tirreno-adriatico fra i capisaldi del Monte Vecchio (m 1982) e del Monte Cella (m 1942), configurando un vasto circo sospeso e concavo, modellato dall'esarazione glaciale negli avvicendamenti climatici del Pleistocène. La conca appare coronata verso monte e sbarrata verso valle da molteplici gradoni a "cuestas", formati dai fronti delle spesse bancate di torbiditi toscane tipo "Macigno" esposte con giacitura a reggipoggio. La bastionata da cui prende nome la cresta sovrastante si profila solcata da ripidi colatoi di valanga che convergono entro il Fosso delle Brancie, scaricando al loro sbocco ampi coni di detrito.

NOTE:

PROGRAMMI:

BIBLIOGRAF:

ANSALDI M., BARTELLETTI A., BIANUCCI G., BRIZZI A., CALZOLARI G., DIANDA M., GIOVANNINI A., GUIDI O., PESI M., PIERONI S., POGGI U., VENTURELLI G. VEROLE-BOZZELLO V. - 1986 - Garfagnana Trekking - Alla scoperta di un territorio - Edizioni Tamari, BOLOGNA.

AZZAROLI A. - 1955 - L'Appennino Tosco Emiliano dal Passo di Pradarena al Passo delle Forbici e i Nuclei Mesozoici di Corfino e di Soràggio - Boll. Società Geologica Italia, ROMA.

BALDACCI F., NARDI R., PUCCINELLI A., TRIVELLINI M. - 1988 - Valutazione del Rischio di Frana in Garfagnana e Media Valle del Serchio - II - Carta Geologica e Carta della Franosità - Elemento CORFINO - Bollettino Società Geologica Italiana, ROMA.

CIARAPICA G.- 1985 - Il Trias dell'Unità di Portovenere nei confronti con le coève successioni apuane e toscane: revisione della formazione degli "Strati a Raethavicula Contorcta" Auctt. dell'Appennino Settentrionale - Memorie Società Geologica Italiana, ROMA.

DE STEFANI C. - 1874 - Gli antichi ghiacciai dell'Alpe di Corfino e altri dell'Appennino Settentrionale e delle Alpi Apuane - Boll. Regio Comitato Geologico Italiano, ROMA.

FAZZUOLI M.- 1974 - Caratteri sedimentologici del Calcare Massiccio dell' area della Pania di Corfino -"Boll. Società Geologica Italiana, ROMA.

FAZZUOLI M. - 1980 - Frammentazione ed "annegamento" della Piattaforma Carbonatica del Calcare Massiccio (Lias inferiore) nell'area toscana - Memorie Società Geologica Italiana, ROMA.

FAZZUOLI M., TURI A. - 1981 - Ricerche stratigrafiche, sedimentologiche e petrografiche nella sequenza triassica della Pania di Corfino (Appennino Settentrionale) - Bollettino Società Geologica Italiana, ROMA.

GIANNOTTI R. - 1988 - Catasto Unificato delle Grotte della Toscana - Fed. Speleologica Toscana - Regione Toscana, FIRENZE.

GIOVANNINI A. - 1933 - Il ponte viadotto Villa Collemandina - Corfino in Garfagnana - Bollettino Provinciale Ingegneri, LUCCA.

NARDI R., PUCCINELLI A., TRIVELLINI M.- 1990 - Valutazione del Rischio di Frana in Garfagnana e Media Valle del Serchio - III - Carta Geologica e Carta della Franosità - Elemento VIBBIANA - Bollettino Società Geologica Italiana, ROMA.

PASSERI L. - 1984 - Le successioni triassico-giurassiche dell'Appennino Settentrionale e delle Alpi Liguri nel quadro dell'evoluzione preoceanica della Tètide occidentale - Mem. Società Geologica Italiana, ROMA.

PASSERI L., ZANINETTI L. - 1988 - Individuazione di due diversi domini (meridionale e settentrionale) nella Tètide occidentale, basata sui Foraminiferi del Trias superiore - Mem. Società Geologica Italiana, ROMA.

QUARINA L. - 1910 - Appunti di Speleologia della Garfagnana - Tipografia E. Rosa, CASTELNUOVO GARFAGNANA.

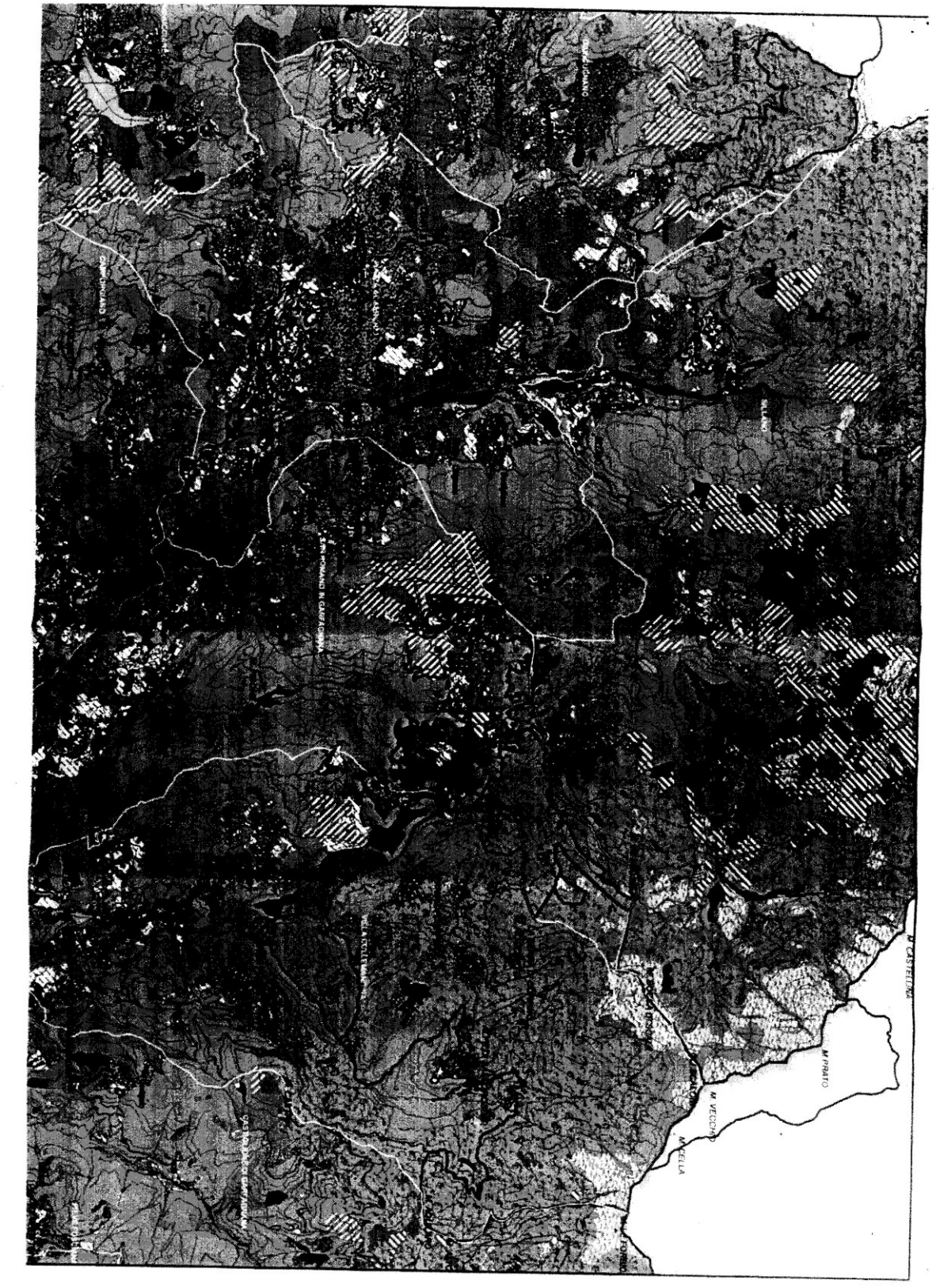
SIVELLI M., VIANELLI M. - 1988 - Profonde Gole - Guida al Torrentismo in Italia - Edizioni Melograno, MILANO.

TREVISAN L. - 1948 - Uno sguardo alla Tettonica della Pania di Corfino - Atti Società Toscana Scienze Naturali, PISA.

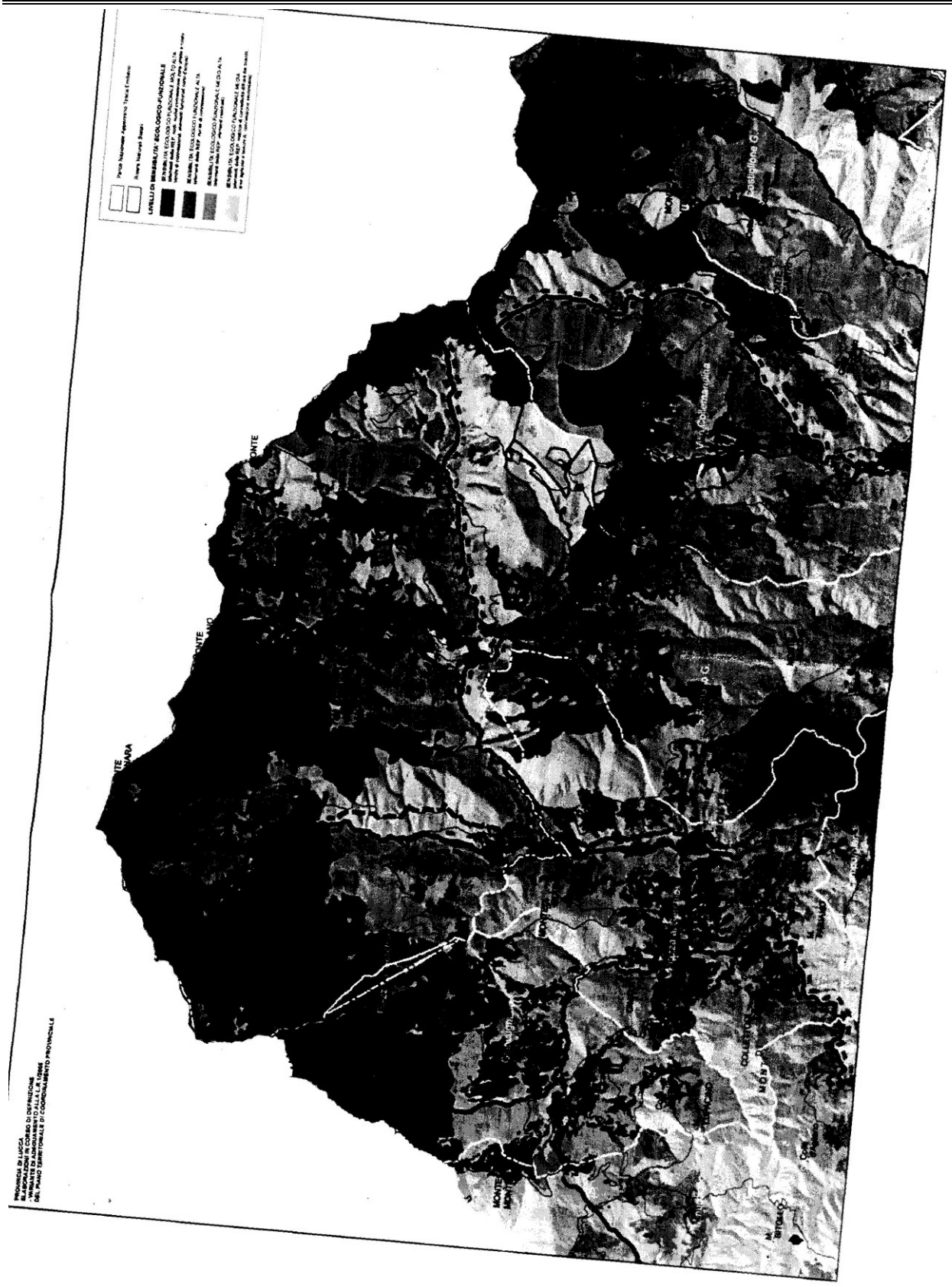
ZACCAGNA D. - 1883 - Lembi titoniani a Soràggio e a Càsola in Lunigiana e loro rapporto coi terreni adiacenti l'Alpe Apuana - Atti Società Toscana Scienze Naturali, PISA.

Il presente documento, composto da 18 pagine, è stato redatto sulla base dei testi contenuti nelle pubblicazioni ufficiali delle singole amministrazioni ed enti cui si rimanda ai fini della loro validità legale. Viene distribuito sotto licenza Creative Commons "Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo 2.5 Italia"

Il presente documento, composto da 18 pagine, è stato redatto sulla base dei testi contenuti nelle pubblicazioni ufficiali delle singole amministrazioni ed enti cui si rimanda ai fini della loro validità legale. Viene distribuito sotto licenza Creative Commons "Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo 2.5 Italia"



Il presente documento, composto da 18 pagine, è stato redatto sulla base dei testi contenuti nelle pubblicazioni ufficiali delle singole amministrazioni ed enti cui si rimanda ai fini della loro validità legale. Viene distribuito sotto licenza Creative Commons "Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo 2.5 Italia"



Il presente documento, composto da 18 pagine, è stato redatto sulla base dei testi contenuti nelle pubblicazioni ufficiali delle singole amministrazioni ed enti cui si rimanda ai fini della loro validità legale. Viene distribuito sotto licenza Creative Commons "Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo 2.5 Italia"